

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

700.000.000

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
 Udine e distribuito nel Regno
 Anno Lire 18
 Semestre 7.50
 Trimestre 4.75
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati. —
 Un numero separato Cent. 25.

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
 gerente: comunicati, necrologie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea Cent. 50
 In quarta pagina 20
 Per più inserzioni prezzate da convenire.

Direzione e redazione Via Stragorata 11
 Amministrazione Via Stragorata 11

PER IL TRENTINO contro i tentativi di germanizzarlo

Il nome di «Volksbund» farà a molti l'impressione che ha fatto a Don Abbondio quello di Carmine. La Volksbund? Cos'è. È l'alleanza popolare tirolese, forte di più che 50 mila soci, promossa dall'infatuato Dr. Rohmeder, apostolo inscalfibile della tedesca «Schulversin», la potentissima società, che ha proclamato la grande Germania fin oltre la chiesu di Veduggia.

La «Volksbund» tirolese, vera avanguardia e comitato d'azione della «Schulversin» nel Tirolo, tenta adesso di invadere il Trentino fondando scuole tedesche, ed asili e ricreatori e rifugi tedeschi sulle Alpi Trentine. È questo movimento che a tutti potrebbe sembrare un'etopia da barbari, ha assunto per la corvità di pochi frangenti, un'azione estesa ed energica cosicché un serio pericolo minaccia taluna regione del Trentino.

In parecchie località, a S. Sebastiano, a Folgarida, a S. Michele, a Mezzomonte, a Serrada, a Pergine e sul lago di Caldorazzo, i Volksbundisti comparono a mezzo di privati dei terreni, promissori a molti contadini di pagar loro i debiti e quelli del Comune, di costruire delle chiese ecc., purché si lasciasse fondare scuole tedesche ed a quelle fossero mandati i giovanotti del paese. Con lusinghe, raggiri e minacce si carpirono le firme a molti illusi e a molti interessati per l'avidità del guadagno; altri ben pensati, si opposero: di qui lotte atroci dello stesso paese.

È la «Volksbund» seguita la sua lotta di invasione; i maggiorenti riuniti il mese scorso a Sterzing in congresso dichiararono per bocca del dottor Rohmeder di continuare la lotta per la diffusione della lingua tedesca nel Trentino, per renderlo alla Grande Germania, affermando abitato non già da italiani, ma da tedeschi che parlano italiano!!! Esplicitando a questo concetto, si stampò a Monaco un libro destinato ad essere un manuale per la difesa e la ripristinazione della Germania in Tirolo, in cui furono tradotti tutti i nomi dei paesi del Trentino in tedesco, quei nomi perfino che pur negli atti ufficiali dell'impero Austro-Ungarico vanno sempre citati in italiano perché... non hanno il corrispondente tedesco.

Ma c'è di più.
 Essendo stata progettata una gita dalla Società Alpinistica Rododendro nella piccola valle di Mocheut, presso Pergine, abitata da discendenti di minatori tedeschi ivi chiamati nel Medio Evo dai vescovi di Trento, ma che ora di tedesco non hanno più che l'origine, il giornale «Innsbrucker Nachrichten», organo del partito germanizzante tirolese, giunse alla sfacciataggine di minacciare violenza contro i trentini che avessero osato colta presenza loro il paese essenzialmente tedesco.

La gita però fu fatta egualmente, ed alle accoglienze oneste e liete dei Mocheut, i pangermanisti, non profierono verbo né veleggiarono affatto. Ciò non di meno continua la propaganda attiva e minacciosa dei tedeschi intensificata sempre più a suon di danaro.

Contro tale provocante invasione si mossero compatti tutti i partiti trentini. Molto bene comprendendo che la breccia per cui passavano i tirolese è principalmente la miseria e l'ignoranza delle popolazioni minacciate, si aprsero subito sottoscrizioni a beneficio della lega nazionale, per mutare quei fratelli materialmente e moralmente, riscattando i debiti per lo scuolo e per lo chiesa o fondando scuole ed asili dove mancano.

Le sottoscrizioni raccolte con entusiasmo fruttarono somme relativamente ingenti; ma in questi momenti in cui bisogna soffocare nel nascere la deleteria azione della «Volksbund», i mezzi di cui dispongono i valorosi trentini, diurnamente provati a questi sacrifici per la loro Italia, saranno sempre impari al bisogno; ed è per questo che tutti gli italiani dovrebbero soccorrere spontaneamente con offerte e combattuti fratelli. Con ciò essi oppongono agguerriti ai tentativi dei tedeschi che non sono forte locali ma diretto al cuore del Trentino. Essi mirano oltre che alla distruzione dell'italianità, alla soffocazione d'ogni sviluppo autonomo del paese, in modo che distrutta artificialmente l'integrità nazionale di esso, verrebbe tolta sempre ogni speranza di autonomia amministrativa e sarebbe quindi più facile l'assorbimento o l'unione alla grande Germania.

È la lingua che si deve difendere dunque, il caratteristico distintivo tra i popoli, la lingua nostra, la lingua di Dante in un paese essenzialmente italiano. Si fortifichi la costanza latina, e si ricordino gli italiani tutti che quell'ultima propaggine dell'«anima parens frangens» è stata da fratelli i quali in ogni tempo contribuirono alla cultura nazionale; si ricordino che il Trentino è la patria di Romani, di Prati, di Maffei, di Segantini, glorie luminose dell'Italia moderna.

Si ricordino che in questo momento nella valle tirolese si scindono le stirpe latina, è doveroso, santamente doveroso, aiutar questa terra che ha comuni con noi glorie e dolori, lingua e costumi, tradizioni ed affetti!

Fra gli italiani d'oltre confine

Nuovo apparato per i siluri

L'altro ieri a Pola su uno scoglio si fecero nel porto le prove di un nuovo apparato per l'applicazione ai siluri inventato dal capitano di marina, signor Gesteay. In questo apparato invece dell'aria compressa fredda che si usa ora si impiega aria compressa calda. Mercoledì questo apparato il siluro aumentò la sua velocità del cento per cento. Gli esperimenti tenuti alla presenza di tecnici della marina, riuscirono, a quanto si assicura, splendidamente.

Festa della Lega a Corvignano

È stato comunicato il programma di questa prossima festa. Avremo treni speciali, ricevimento di squadre ciclistiche alle quali saranno offerti il vermouth d'onore e medaglie ricordo; poi un grande concerto della banda insieme alla Società corale tirolese, un torneo atletico, un tiro al piattello, caccaghe e grande lotteria; le solite cartoline, fiori ecc. Il ballo sarà sostenuto da venti professori dell'orchestrale goriziana; vi sarà poi illuminazione della città coi grandi fari, illuminazione alla veneziana del viale della Stazione, getto di razzi ecc.

Una festa della Lega si prepara anche a Terzo.

Sempre armamenti contro l'Italia

Si ha da Berlino che il giornale Germania pubblica una corrispondenza da Vienna, secondo la quale il ministro della guerra austro-ungarico avrebbe deciso di sopprimere uno dei tre corpi d'esercito della Galizia, e precisamente quello di Przemysl, il quale sarebbe trasferito a Lubiana (Garniola), destinata a diventare il capoluogo militare delle forze austriache, invece di Graz, che è troppo lontana dalla frontiera italiana.

Queste informazioni confermano quelle anteriori concernenti lo sgravamento della Galizia, a vantaggio del Goriziano e del Tirolo.

IL DISASTRO DELLE ASSICURAZIONI per il disastro di San Francisco

New York, 30 — Un rapporto ufficiale dimostra che le compagnie di assicurazione hanno perduto per il disastro di San Francisco, la somma di ottocentosessantadue milioni di franchi. Una gran parte è stata pagata da società europee. Le compagnie inglesi sono quelle che hanno perduto di più. Una sola compagnia del Connecticut ha superato la somma pagata dalle consorelle inglesi, e ha pagato più di trenta milioni di franchi.

Molte società americane sono fallite in seguito al disastro, e molte altre hanno dovuto venire a transazioni per non fallire. I calcoli ufficiali confermano le previsioni già fatte pochi giorni dopo l'incendio. I pagamenti effettuati dimostrano un'altra volta la solidità delle compagnie d'assicurazione inglesi.

L'Imperatore Guglielmo a Milano?

La Liberté di Parigi rievoca da Berlino:

Corre voce che l'Imperatore Guglielmo visiterà ufficialmente l'Esposizione di Milano e sarà accompagnato dal principe cancelliere von Bülow. Una intervista avrebbe luogo tra il cancelliere dell'Impero von Bülow, Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri d'Italia, e il conte Tittoni, ministro degli esteri italiano. È Fallières? Tittoni, il triplicista per eccellenza, sarebbe capace di una così ignobile preferenza.

Buon che la Tribuna si affretti a smentire tanto la visita quanto l'intervista!

PEL CENTENARIO DI GARIBALDI

La Società dei Reclini della Patria Battaglia «Giuseppe Garibaldi» ed il Comitato promotore delle onoranze da rendersi alla memoria del generale Giuseppe Garibaldi in occasione del centenario della sua nascita, propingono il seguente progetto di commemorazioni e di festeggiamenti:

1. Convoglio a Roma di tutte le Società di reduci della patria battaglia.
2. Congresso delle Società Federate per la elezione delle cariche della Federazione, cioè: Consiglio Federale e Giunta Federale, e comunicazioni diverse.
3. Corteo popolare al Campidoglio per deporre votivi ricordi sul busto di Garibaldi.
4. Commemorazione ufficiale di Giuseppe Garibaldi in Campidoglio con intervento delle autorità.
5. Convoglio dei ricreatori popolari-bernalini e saggio ginnastico o gara di tiro a segno.
6. Inaugurazione di un Collegio Agricolo da intitolarsi a Garibaldi.
7. Rivista delle Società convenute dei Reduci e dei Ricreatori.
8. Piacinazione dei Ricreatori.
9. Ricevimento in Campidoglio delle rappresentanze, illuminazione del Colosseo, Foro e Palatino.
10. Banchetto dei reduci convenuti.
11. Pellegrinaggio a Caprera.
12. Opere a biografia di Giuseppe Garibaldi in edizione economica da diramarsi alle primarie scuole d'Italia.

Per fare fronte alle spese di fondazione e dotazione dell'istituto collegio agricolo, ottenere dal Governo una tomba telegrafica nazionale.

13. Inaugurazione del monumento al patriota De Flott.

Gli Inventari delle chiese francesi

Winquer, direttore del gabinetto di Clemenceau, ha dichiarato ad un giornalista che gli inventari dei beni delle chiese continuano e termineranno nella massima calma. Su 69.000 inventari, 65.000 sono stati fatti e tutto sarà terminato fra pochi giorni.

Cesare Lombroso e l'abolizione della pena di morte

Il deputato francese Giuseppe Reinach, avendo presentato alla Camera il 10 luglio una proposta tendente alla abolizione della pena di morte, aveva mandato il suo progetto a Cesare Lombroso, il quale gli ha risposto da Torino in data 25 luglio con la lettera seguente:

«Vi ringrazio, mio caro deputato, di avermi mandato il testo della proposta relativa all'abolizione della pena di morte. Io ero un partigiano della pena capitale durante i primi anni dei miei studi giuridici. Dopo lunga riflessione, ne sono diventato anch'io un avversario. Non già che la pena di morte non sia logica; ma dal momento che ci collochiamo esclusivamente dal punto di vista dell'interesse sociale, la pena di morte non potrebbe essere utile se non a patto di essere applicata frequentemente; ciò che sarebbe non-barbarie. Applicata raramente, come è il caso attuale, non è più che uno spettacolo pubblico, orribilmente dannoso; ed il supplizio non è più conforme ai nostri costumi. Utilizzare il roco con suo e nostro vantaggio è un'impresa molto alta, ben degna dei nostri tempi e della nostra attività».

Al castello di Rambouillet, ora dimora il presidente della Repubblica, si è tenuto un Consiglio di ministri che si è pronunciato a favore della soppressione della pena di morte stabilendo di incaricare una commissione speciale per lo studio di una nuova graduazione delle pene.

Il generale Saletta a Venezia

Venezia 31 — È giusto lersera il capo di stato maggiore generale Saletta, per eseguire una ispezione alle fortificazioni. È probabile che si ripeta l'esperimento di mobilitazione.

La scuola laica in Inghilterra

Londra 30 — La Camera dei Comuni ha finalmente approvato in terza lettura il tanto discusso progetto sulla educazione religiosa. Come fu rivelato, la legge tende ad affrancare l'educazione dei giovani dalla eccessiva pressione religiosa. È in fondo una legge antifevericiana, nel senso che diminuisce la prepotenza della Chiesa protestante nazionale.

Sulle cose dell'istruzione

Un memoriale del partito radicale

Abbiamo ieri annunciato che il partito radicale si è occupato di un migliore regolamento della scuola. Ora si conosce il memoriale che è stato in proposito compilato insieme ai rappresentanti delle organizzazioni magistrali, memoriale col quale si reclama un'inchiesta sulle cose della Minerva.

Il memoriale comincia col rilevare come da parecchio tempo, sia per la pubblica stampa, sia nelle pubbliche assemblee, sia nei congressi di professori, sono sempre più frequenti i biasimi all'amministrazione centrale della Pubblica Istruzione, e le occasioni di biasimare non vengono meno anche quando ne furono capi ministri e sottosegretari di Stato che, per la fama di rettitudine, di energia o di preparazione, parevano destinati a ricondurre l'ordine e la correttezza in quell'amministrazione.

Gli insegnanti primari si dolgono: che la commissione dei controversi, la quale avrebbe l'obbligo di decidere sui ricorsi entro lo spazio di sessanta giorni, proceda con molta lentezza ed anzi ritardi i suoi responsi, non sempre sereni ed imparziali, anche di qualche anno; che con ritardo pure di anni vengano rimborsati i contanti delle anticipazioni fatte in applicazioni della legge Orlando, sugli aumenti degli stipendi spettanti ai maestri; che col medesimo ritardo si assegnino e si paghino le rimborsazioni agli insegnanti delle scuole serali e festive o non sempre in modo equo; che si trascuri dalle autorità tutorie e dal Ministero della Pubblica Istruzione l'applicazione dell'articolo quattro della legge che concede ai comuni la facoltà di inscrivere in bilancio un fondo per la refezione scolastica; che non si chiamino a far parte della commissione tecnica per il monte pensioni due maestri come è prescritto dalla legge; che le onerificenze, le quali dovrebbero essere la ricompensa del vero merito, siano assegnate agli insegnanti meglio raccomandati da deputati, e specialmente dagli uomini autorevoli per influenza politica. «Molto altri biasimi, dice il memoriale, omettiamo per brevità».

Ancora più gravi sono i lamenti o gli attacchi verso l'amministrazione delle Belle Arti. La scelta del personale si dice fatta spesso con criteri tali per cui quell'amministrazione sarebbe stata per un lungo periodo di anni una gradevole agenzia di collocamento. I migliori impiegati sarebbero stati non di rado trascurati, e i funzionari di concetto si sarebbero dovuti rassegnare a vedersi posti ai propri copisti. Si dice anzi che vari servizi non procedano a manchi perciò ogni controllo sugli uffici provinciali.

Riguardo alla custodia del patrimonio artistico si deve purtroppo ricordare che un grande artista ha gridato alla Minerva infastida denunciando fatti molto gravi per i quali agli occhi degli stranieri l'Italia potrebbe parere non l'eredita della civiltà romana, ma di qualche barbara popolazione che vi si sia trapiantata. Accenna poi alle biblioteche, le cui tristi condizioni sono note a tutti.

Il memoriale dice: I professori delle scuole medie si lamentano di nomine illegali, di trasferimenti arbitrari, di ritardi lunghissimi nei pagamenti delle indennità o delle retribuzioni. Manca ogni sorveglianza sulle scuole pregiate e specialmente sulle private di ogni ordine e grado. Con ciò si spiegherebbe l'ampio fiorire degli istituti clericali che fanno concorrenza alle pubbliche scuole. Non pochi funzionari, ed a quello che pure non incoraggiati né sorretti dal Ministero, osano fissare lo sguardo nell'interno dei seminari, dove il più delle volte insegnano professori sforniti di titoli, perché non di rado alla chetichella si trasformano in scuole di cultura generale.

Il memoriale dice che molti degli inconvenienti accennati si devono far risalire alla burocrazia della Minerva che segue le vecchie tradizioni per le quali lo Stato, a conservare l'autorità e il rispetto non dovrebbe dar conto dell'opera propria ai profani né mostrarsi di accorgersi di aver sbagliato, col rischio di aggiungere errori ad errori. Una parte di questa burocrazia che vorrebbe essere considerata la più moderna ed evoluta, tentò di confutare le accuse e rintuzzare gli attacchi e anche in una forma di difesa uscita dalla consuetudine, assumendo l'atteggiamento della polonica nella stampa quotidiana. E questa nuova burocrazia faceva risalire tutta la colpa dei favoritismi e delle ingiustizie all'o-

pera dei ministri e dei sotto segretari di Stato, e il ritardo nel disbrigo degli affari alla scarsità del personale. Il memoriale osserva che i ministri e i sotto segretari di Stato raramente hanno una esatta conoscenza di tutta quella norme amministrative e contabili, la cui osservanza procura la convulsione dei decreti presso la Corte dei Conti. Tanto è vero che essi hanno firmato non pochi provvedimenti di favore o arbitrari.

Il memoriale conclude dicendo che occorre un'ampia inchiesta che accerti primariamente, se le accuse alle quali ha dato solo luogo un esempio, siano legittime e vere, e poi indichi i modi più opportuni per riordinare quell'amministrazione, di guisa che possa riacquistare la stima e la fiducia. I due compiti non si possono né si devono separare: chi sarà incaricato dell'inchiesta, meglio di altri potrà fare le convenienti proposte di riordinamento amministrativo. Affidare questo agli alti funzionari di quel Ministero, sarebbe poco opportuno, perché se anche l'opera loro fosse sapiente e serena, non potrebbe mai scacciare il sospetto che avessero provveduto più all'utile proprio che a quello dell'istruzione. È necessaria pertanto una Commissione di persone veramente insospettabili e tecnicamente competenti. Altri componenti della Commissione dovrebbero essere dati dal Parlamento.

Naturalmente nessuno di tali componenti dovrebbe essere scelto tra gli onorevoli ex impiegati alla Minerva.

Non si deve trascurare di annettervi i rappresentanti delle diverse categorie del personale dipendente dal ministero dell'istruzione. I proponenti confidano che chi regge la Minerva non si opporrà a tale onesto proposito. Il memoriale termina dicendo che l'indirizzo del partito radicale, accogliendo e patrocinando la proposta di inchiesta sull'amministrazione centrale, fatta dalla Confederazione nazionale delle Federazioni e associazioni di impiegati, augura la fine del lungo scandalo affatto dalla giunta campana contro quel ministero.

Seguono le firme: Per la direzione del Partito radicale italiano, on. Scipione Borghese a avv. Orlando — per la Federazione Nazionale degli insegnanti secondari, professori Cotroni e Barbagalli — per l'Unione magistrale nazionale, Evaristo Marsili — per l'Associazione degli impiegati delle biblioteche governative, dott. Calogno — per la Confederazione nazionale delle Federazioni e associazioni degli impiegati, prof. Piazzani — per la Società Nazionale per il miglioramento degli impiegati dello Stato, Guglielmo Fiastri.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

29 luglio. Per spiegarlo chiaro. — (Silvio) — Ho adottato il pseudonimo di Silvio, ma se mi frusciasse c. c. sarei conosciuto lo stesso. Nelle mie ultime corrispondenze sono incorso prima in un errore materiale, poi in un errore di principio. L'errore materiale fu facilmente sanabile; ma mi bruciava oltremodo si dovesse credere che l'omissione involontaria d'un candidato dovesse dipendere da rancidi personali, che non sono.

L'errore di principio dipese senza dubbio dalle condizioni attuali dell'animo mio. A Udine ho combattuto una democrazia falsa e bugiarda, ma che tale non sembra ai radicali di S. Daniele. Non a tutti però, perché certuni hanno detto: «Se noi stringessimo lega coi moderati riusciti coi voti dei preti, sarebbe lo stesso errore di quei tali che fanno del partito radicale un mistro». Il ragionamento fila dritto, è logico. Però... Da una parte non ho il consenso di quei tali che amano il grande partito giardiniano; dall'altra non mi hanno compreso. Io miravo a far cessare uno stato di continua agitazione elettorale, nauseato da tutti quegli attriti personali che ne derivano. L'errore di principio è dovuto dall'animo desideroso di tranquillità, ed anche dal convincimento che noi attraverso a S. Daniele un periodo transitorio.

Lo disprezzo dunque ciò che altri ammirano; stanco per altre lotte desidero la calma. La mia responsabilità si deve dunque sciogliere da quella dei Frattini, disposto sempre ad appoggiare la democrazia di S. Daniele. Nel Frattini ho combattuto ad oltranza i camaleontisti; ai radicali di S. Daniele mi sembra rimproverare, ed ho agito sempre con essi lo stesso. Qualcosa mi sembra notato in

me ed in altri; nessuno mi troverà nella lotta; e neppure fra gli apostati. Ma — come già dissi — il Friuli sarà per radicali onesti un amico sincero. Nelle vittorie d'una sana e retta democrazia troverò conforto, amareggiato dai trionfi dei sublimbanchi pseudo — democratici.

Siamo informati da fonte ineccepibile che i neo-eletti consiglieri di parte democratica hanno energicamente respinto le proposte di un possibile accomodamento.

I clerico-moderati tendono con queste proposte a suonare, come, si suol dire, il can per l'ala e protrarre l'epoca delle elezioni generali a dicembre o più tardi, quando sono di ritorno gli emigrati, che essi ritengono essere in maggior parte clericali.

I democratici invece, essendo stati eletti con lo scopo precipuo di provocare le elezioni generali, intendono che queste abbiano ad aver luogo più presto possibile, per metter fine ad un tale stato di cose, che riesce a tutto scapito degli amministrati.

Certamente il nostro corrispondente, quando esponeva l'idea di un possibile accordo, non era informato del come si erano imposte le cose dopo le elezioni.

E pur condividendo le favorevoli opinioni da lui espresse su alcuni dei consiglieri della parte avversaria, per il solo fatto ch'essi accettarono i voti dei clericali e che i preti furono i loro maggiori galoppini elettorali, noi sentiamo il dovere di appoggiare l'azione intransigente del democratici.

Ad essi, che seppero in queste ultime elezioni mantenere la lotta nettamente delineata, vada il plauso del Friuli che sempre tenne alta la bandiera della democrazia, e ripudiò ogni transizione col prete.

Palmanova

31 luglio. Il processo contro il parroco di S. Maria la Longa. — Ieri in questa Pretura si svolse la causa contro Grinovero don Valentino parroco di S. Maria la Longa per lesioni a danno di Boltim Maddalena.

Il fatto pel quale la Boltim si era querelata era avvenuto in S. Maria la Longa il 21 maggio e consisteva nell'aver il parroco dati tre schiaffi alla Boltim perchè teneva legato il fazzoletto dietro la nuca anzichè sotto il mento come piaceva ad esso don Valentino. Presiedeva il Pretore avv. Orsati e fungeva da P. M. il sig. Pietro De-Biasio detto Cincinato ed uomo di legge, alla difesa siede l'avv. Bertacoli e la P. C. era patrocinata dall'avv. Cosattini.

Nella sala della R. Pretura era convenuta mezza S. Maria e molti palmanovani erano pure intervenuti.

Appena aperta l'udienza l'avv. Cosattini chiese sia sollevato conflitto di giurisdizione ed in via subordinata chiese che il Pretore si astenga dal giudicare in questa causa, perchè in un'ordinanza precedente aveva fatto dichiarazioni che chiaramente facevano capire che la sentenza era di assoluzione.

La difesa si oppone. Il P. M. interpellato, non comprese che si trattava di un semplice incidente e fece questa dichiarazione testuale:

Non ho sentito i testimoni e dichiaro assolto il... caso.

Interrogato il parroco negò di aver percosso la Boltim ma la invitò semplicemente a legarsi il fazzoletto nel modo che a lui piaceva e che si usava in paese.

La Boltim ammise la questione del fazzoletto ma sostenne di essere stata schiaffeggiata.

Il teste Matellon narrò quanto gli riferì la Boltim soggiungendo che don Grinovero l'ebbe a minacciare perchè lo riteneva istigatore della Boltim nella presente causa.

La teste Passon Gemma ammise che il parroco le strappò il fazzoletto dalla testa perchè non lo portava nella foggia voluta da esso parroco.

La teste Bin Anna disse d'aver visto il parroco dare gli schiaffi alla Boltim.

Vennero letti gli esami scritti delle testimonie assenti De Nardo Livia e Martinuzzi Anna dai quali risulta che il parroco effettivamente percosse la Boltim.

Il teste Danielis Pio sostenne che il parroco non percosse le ragazze Passon e Boltim ma che semplicemente fece loro due schorzi di mano. Qui nacque un battibecco fra i due avvocati ed alcuni testimoni, sostenendo taluni che il parroco si presentò avanti le ragazze quando le percosse e gli altri l'opposto.

Si cercò di conciliare la versione degli uni con gli altri e ad il P. M. la buttò in sordina dicendo ai testimoni: Le ragazze erano rivolte col viso contro il coro e ciò sono sicuro perchè anche

a Sottosolva il mese di Maggio le ragazze usano voltare il viso alla Madonna. Si possono solo immaginare le risate del pubblico a questa uscita del Cincinato.

Lo stuolo dei testimoni di difesa fece comprendere che il parroco seppur avesse toccato le ragazze non lo fece col'intenzione di arrecar loro danno ma di far loro una semplice correzione un po' troppo severa come disse il dott. Zozzoli. La P. C. propose la condanna. Il P. M. cambiò il parere di prima e chiese la condanna a lire 200 di multa.

La difesa chiese dichiarazione di non luogo a procedere perchè nel fatto mancava l'intenzione di ledere ed il Pretore pronunciò sentenza di conformità.

Gastelnuovo Friuli

30 luglio. Vittorie di Pirro! — Il caro ed amato corrispondente di qui del Giornale di Udine sul n. 177 del 24 corr. ha inserito un bellissimo articolo ingegnoso alla precaria vittoria nelle elezioni parziali amministrative che hanno avuto luogo in questo Comune il 15 corr. nelle quali riuscirono alcuni candidati del suo cuore. L'anno di vittoria si riferisce anche alla riuscita dei medesimi ed assessori nella seduta consigliare del 22 corr. Questi candidati facevano parte di un consorzio d'esserciti che avevano assunto la conduzione del dazio consumo per il decennio 1906-1915, consorzio che per volere e potere del R. Prefetto fortunatamente venne disciolto. Si dia buona pace al caro ed amato corrispondente che quelle rinnovellano le vittorie di Pirro. Infatti ci consta che sarà prodotto un ricorso al Consiglio comunale per ottenere la decadenza dei neo-eletti consiglieri ed assessori, trovandosi i medesimi in lite variata col Comune, e per tale fatto essendo incompatibile la loro carica.

Le nuove elezioni seguiranno nel mese di dicembre, quando cioè gli elettori operai saranno rimpatriati ed allora il buon senso trionferà escludendo gli assuntori del dazio. Allora ed allora soltanto il benessere civile ed economico porterà un'era novella di pace, di concordia tanto desiderata dal paese bersagliato da lotte intestine.

Arrivederci a Filippi, amicone carissimo!...

Lestans

31 luglio. Furto alla collettoria. — Stamane il collettore postale recatosi in ufficio trovò la porta aperta, sebbene fosse sicuro d'averla chiusa la sera prima. Entrato in ufficio aprì subito la cassa forte, e dopo un esatto e ripetuto riscontro del denaro, verificò che mancavano L. 300.

Tutto il paese è impressionato di questo furto, e tacito più espondosi che lo chiavi dell'ufficio e della cassa forte le tiene sempre e solamente il collettore.

Latisana

31 luglio. — Un bambino annegato a Prezanico. — Nel pomeriggio di ieri mentre parecchi bambini stavano giocando sulla sponda dello Stella a Prezanico, il fanciulletto Attilio Parisotto di anni 6 cadde nel fiume. I suoi piccoli compagni fuggirono ma raccontarono la cosa ai passanti, e certo Giuseppe Candotti di Muzzana, gettatosi subito nell'acqua, trasse il Parisotto a riva.

Accorsero sul luogo anche altre persone, fra le quali il dott. Padovan, che fece ogni sua possa per ridonare la vita al bambino, ma tutto riuscì vano: le gelide membra del corpicino non si rianimarono. Il cadaverino venne portato nella cella mortuaria.

Tolmezzo

31 luglio. Un emigrante morto sul lavoro. — Giovanni Sadici di anni 18, di Tolmezzo, che si trovava a lavorare in Svizzera, rimase sabato 21 corr. vittima di un orribile caso. Con altri 19 compagni stava sopra un'alta armatura; tutto ad un tratto questa si staccò e 19 operai precipitarono al suolo. Dalle macerie vennero estratti quattro cadaveri; il povero Sadici era ancor vivo ma spirò dopo pochi momenti.

Dove sorgerà la stazione. — Domenica passata i gestori del nostro comune si riunirono per trattare ed esprimere il loro voto sul sito dove dovrebbe sorgere la stazione ferroviaria sul tronco che staccandosi dalla Pontebbana toccherà Tolmezzo proseguendo poi fino a Villa Santina. I paesi furono molto discordi talchè per accontentare tutti ci vorrebbero nel comune almeno 10 stazioni. Rimase quindi tutto inconcluso. Anche a Villa Santina per la stazione stessa vi sono difficoltà di accontentamento. I carni poi d'ogni dove fanno mille progetti diversi, e con tutta probabilità se nulla di concreto viene definitivamente proposto la questione verrà risolta dalla Veneta.

Spie austriache. — Corru insistente la voce che persona o persone appartenenti all'esercito austriaco si siano suf-

fermati a Tolmezzo e lungo il Canal di S. Pietro a scopo di studi; si dice che tentino approfittare dello semplicità dei nostri tutori per cavar loro istruzioni e dilucidazioni. Non conosciamo quale ne sia l'esito, e non sappiamo se sia il caso di tenerli d'occhio.

Tricesimo

31 luglio. Esami — Il 19 luglio ebbero luogo in Udine gli esami di maturità e il giorno 26 gli esami orali.

Fra i 172 alunni che si presentarono, v'erano sette di Tricesimo e di questi ne vennero promossi sei: Tullio Lnes di G. B.; Ottorino Ottorina di Elia; Manzutti Caterina di Valentius; Rossi Giuditta di Giovanni; Tullio Adalgisa di G. B.; Galanda Dircè di Giovanni, tutte allieve del giovine e valente maestro signor Olinio Ronchi.

Cecità da chinino

Fra i tanti fenomeni che il chinino può produrre in individui che hanno una speciale idiosincrasia per questo rimedio e presentano al tempo stesso un marcato temperamento nevropatico, l'amaurosi, detta appunto da chinino, è assai più frequente di quello che non si creda.

Il Dott. Argus Mc. Gilway dice che finora di tali casi ne sono stati registrati un centinaio. La cecità da chinino è invariabilmente bilaterale, quasi sempre completa, e interviene rapidamente.

La dose tossica per un uomo varia grandemente: dal gr. 0.80 ai 28 al giorno.

E' bene tenere presente questo fatto, oggi che l'uso del chinino è reso così comune, e la sua somministrazione è sottratta al giudizio e alla sorveglianza del medico. Gli avvelenamenti di chinino sono comuni e pur troppo, qualche volta letali. Questa forma di avvelenamento è poco conosciuta e potrebbe dar luogo a dei guai seri. Al contrario nessun avvelenamento si è mai verificato con un rimedio che pare ha sull'infezione malarica un'azione ben più potente del chinino: vogliamo dire dell'Esanofole della Ditta Bislari di Milano.

Certo non sono le pillole nere di Esanofole quelle che possono, specialmente da bambini incoscienti, esser scambiate per confetti e ingerite in quantità: l'uso loro è scervo di ogni pericolo, ed è di un'efficacia seria e sicura.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Osoppo

1 agosto 1848. — Nella mattina, alle ore 7, gli Austriaci piazzarono un mortaro a circa 1200 metri dal forte di Osoppo, ma le bombe, che con quello si diedero a lanciare non giungevano che allo spianato non cagionando alcun pericolo per i difensori e per le fortificazioni, di modo che quei bravi soldati là dentro rinchiusi, dall'alto delle mura ridevano come alla vista di fuochi d'artificio. Da due ore durava una tal cosa, quando il colonnello Zanini ordinò al tuogonente Gauthier ed al sottotenente Vatri di tirare contro quel petulante mortaro.

Cinque colpi di cannone bastarono all'uopo, che gli austriaci, dopo essere stati costretti a fuggire, si videro da una palla diretta dal cannone mandato il pezzo il carro su cui avevano caricato il loro mortaro. Esiste una tela d'un pittore friulano che ricorda il fatto e che fu anni addietro anche fotografata.

Il prezzo del pane nel mese di giugno

Il massimo lo si ebbe a Torino con cent. 50 al chilogramma; il minimo a Trapani con cent. 22, a Novara, Perugia e Catanzaro con cent. 25.

Nel Veneto il massimo fu a Padova con cent. 40, il minimo a Udine o Vicenza con cent. 30.

Scuola d'arti e mestieri

La premiazione degli alunni avrà luogo in forma famigliare la mattina della domenica 5 agosto alle ore 9; nei locali della Scuola in Via dei Teatri (Ospitale Vecchio).

L'esposizione dei lavori si aprirà lo stesso giorno nei medesimi locali, e rimarrà aperta fino alla sera del martedì successivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il pubblico avrà libero l'accesso tanto alla cerimonia che all'esposizione.

Il ventre di Udine

Durante il mese di Luglio vennero ritrodotti nel pubblico Macello di Udine i seguenti animali: 88 buoi, 105 vacche, 1 toro, 2 cavetti, 605 vitelli, 11 castrati, 23 pecore, 1 cavallo, in totale quindi 836 capi.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 368.91.

Bollettino meteorologico

1 agosto ore 8. Term. + 24.3. Minima all'aperto nella notte + 17.7. Barometro 754. Stato atmosferico: sereno. Pressione: crescente.

Veti: sereno. Temper. massima + 30.3, minima + 19.5, media + 24.79.

ECHI ELETTORALI

Per una allusione di Girardini

Riceviamo a ben volentieri pubbliciamo questa serena lettera, che prova e conferma i nostri apprezzamenti di innedi:

Reggio Direttore,

Assente da oltre cinque mesi dalla mia città natale, mi giunge qui una notizia che forse mi avrebbe recato disgustoso stupore, se la magnifica solennità di questo spicando mare non occupasse la mia mente a librarsi al di sopra delle volubilità e delle miserie della passione politica, per la quale ciò che oggi si ama domani si odia, e viceversa; secondo le contingenze e le opportunità politiche, senza tener conto di una lunga serie di esasperanze, di fatti e di giudizi, che si ritenevano infallibili allora, come ora gli altri.

L'avv. Girardini, in certo suo comizio elettorale, alludendo palesemente a me, pur senza nominarmi, si vantò di «aver più volte saltato le scale dei ministri per agevolarmi la carriera». Questa frase, indeterminata ed equivoca, lanciata nell'ambiente eccitato e partigiano di un comizio, si prestò e si presta a interpretazioni erronee e caluniose. Mi permetta quindi una tardiva, ma sempre tempestiva difesa, necessariamente un po' lunga.

L'avv. Girardini, che seguì passo passo la mia onesta e modesta «carriera» di lavoratore, sa quanto me che questa è pura e limpida come acqua di fonte; che è tutta ed esclusivamente dovuta al merito di concorsi, ed alle mie pubblicazioni, che godono in Italia e all'estero una stima che nessun comizio giungerà a diminuirmi. Il tentare quindi di inquinare ciò che col mio lavoro mi sono conquistato, non è opera magnanimità; non è uso pio o meno lecito di cessati rapporti amichevoli: è vera misura dell'amicizia, a meno che la frase non abbia tradito il pensiero dell'avv. Girardini. A questi io mal chiesi nulla, che non fosse giusto e corretto. Quando, entrato per concorso in un piccolo istituto tecnico provinciale, il ministro del tempo non voleva bandire dei concorsi governativi, forse per provvedere di suo arbitrio ai posti vacanti, io interrogai il deputato del mio collegio perchè obbligasse il ministro a bandire i concorsi, che vennero solo dopo due anni, per le insistenze fatte da tutta una categoria di insegnanti. Quando il deputato Beronini mi portò via una cattedra universitaria, che per effetto di concorso e per chiamata di facoltà, mi spettava, i deputati Girardini e Caratti mi offrirono il loro aiuto per vincere l'ingiustizia; ed io accettai solo quello del deputato del mio collegio, al quale pare avevo dato il mio voto, il mio modesto nome, la mia attività elettorale, la mia amicizia. L'ingiustizia da me subito veniva dall'ambiente politico, né con la mia forza privata io potevo dimostrarla. Ed altri insigui miei maestri ed amici, come l'on. L. Lucchini, come l'on. Tancredi Canonico, presidente del Senato, come il senatore Schupfer, l'ex ministro Ferrari, ecc., sostennero le mie ragioni. Ma il solo compenso a tanto danno, ch'io ebbi in quasi tre anni di aspettativa vana, furono otto giorni (140 lire) di commissariato regio in una scuola media, con i quali il ministro Nasi, credette di aver reso giustizia; a me e d'aver soddisfatti l'on. Girardini e gli altri miei patrocinatori. Finalmente, per l'avvenuta vacanza di una cattedra (rimasta libera non certo ad opera d'alcun uomo politico), ottenni quel che mi spettava.

Questo avv. Girardini ha fatto per «agevolare» la mia carriera, o, meglio, per far trionfare la giustizia contro l'intrigo, supremo dovere d'ogni democratico amico o non amico che sia. Anche i noi limiti osigui delle mie forze, o in questo stesso campo, ho fatto cordialmente quel che potevo, presso ministri o università, per la giustizia e per il merito eminente e modesto, che molto stava a cuore all'on. Girardini. E di aver ciò fatto io, non che governare per tentare di ledere altrui, vado orgoglioso come d'un dovere compiuto.

Se l'avv. Girardini avesse ben riflettuto a queste cose, ed anche al fatto che di un'amicizia cessata non si può fare il bilancio del debito e del credito come di una dissociata società commerciale, non avrebbe profittato della credulità e della impulsività della folla. Di quella folla, di cui Girardini stesso sperimentò la civiltà, la generosità e la sorenità, quando, tra le urla forsennate di un'abbastanza recente comizio, egli dolerava sotto le invettive d'un tribuno, dal quale almeno (a differenza d'un assente), poteva personalmente difendersi.

Ma perchè dunque la costanza di tanto odio verso di me, privato cittadino, vivente in una lontana città? Dicono che l'odio sia sempre reciproco. Io invece non sono capace di provare per l'avv. Girardini che una dolce e serena indif-

ferenza, che è come l'eco lontana lontana d'un sentimento affettuoso.

Cattolico, 31, 7, 1906.

Vincenzo Manzini

Chi cerca trova

Due bei tomi di ubbriachi

Dopo mezzanotte, entrarono al Lorentz due individui alticci, i quali chiesero da mangiare.

Dopo cinque minuti vedendo che non veniva loro ancora portato il gollasch, che il caoco aveva dovuto mettere a riscaldare, incominciarono a insolentire il cameriere e un avventore; i quali, perduta finalmente la pazienza, li scacciarono fuori dalla porta che dà sulla corte, regalando loro qualche buon caffè. Non contenti forse di quanto avevano ricevuto, si misero a sidersi ed insultarli in modo che poco dopo ricoverarono una gragnuola di pugni.

Ma la lezione non doveva aver servito ancora, perchè poco dopo i due individui entrarono dalla porticina laterale e seduti ad un tavolo, con aria prepotente, domandarono della birra.

Al rifiuto del cameriere, nuovi insulti e... i due furiosi andarono a finire ruzzoloni in mezzo alla strada.

Ognuno potrebbe credere che ne avessero pigliate abbastanza per far giudizio; invece i due se ne andarono al Buffet Centrale ove il direttore dell'esercizio rifiutò loro da bere; ma i due non se furono persuasi.

Picchiando con un bicchiere sul tavolo, uno di essi lo rippe, Costretto a pagarlo si sfogò col dare del vigliacco al direttore.

Allora gli avventori lo rimproverarono della sua vigliaccheria di offendere un vecchio, e vennero coperti alla loro volta di improprio.

Infine uno dei presenti, perduta la pazienza, lasciò andare un bravo pugno al più prepotente e sembra che stavolta questi ne avesse abbastanza, perchè fu visto fuggire per via Manin, agitando le braccia come con l'ale fa un'anitra spaventata, tra le risa dei presenti.

L'altro volle prendere le parti del compagno ma male gliene incolse, ch'è andò a bacchiare il suolo.

Fu il buon Cloti del Corazza che dovette rialzarlo, e consigliarlo ad andarsene colle buone.

L'altro intanto, volendo forse prendersi la rivincita, ricomparve poco dopo sgattaiolando fra le colonne.

Ma l'applauso e le risa delle persone sedute al Corazza e al Buffet Centrale lo convinsero che era meglio battersele.

Così finisce la storia di chi andò per suonare e venne suonato.

Bambino caduto da un muro

Il ragazzino Zamparini Giovanni di anni 7 da Colugna, cadendo da un muro alto quattro metri, riportò una lussazione dell'omero destro. Venne condotto all'ospedale ove fu medicato dal medico dott. Paglieri.

Fruita senza proprietari

Il vigile Torossi depositò presso l'ufficio di vigilanza un cesto contenente 15 chilogrammi di prugno e mele, trovato abbandonato in piazza Venezia.

I soliti bagni abusivi

Il vigile mise in contravvenzione i ragazzini Gaggio Galliano, Rolatti Pietro, Rolatti Galliano e Bulatti Vittorio, i quali ieri dopoprano si rinfrescavano nelle limpide acque della roggia di San Agostino, in costume adamicco.

Padiglione secessioni

Questa sera grande spettacolo con nuovi debutti. Oltre alla brava e sempre applaudita coppia Rocca, avremo anche il noto buffo Umberto Cavalli. Vi saranno pure le canzonettiste Elida e Lea de Horn, nonché la canzonettista danzatrice Pia Henry. Lo spettacolo promette quindi di essere attraente e speriamo perciò che il pubblico accorra a numerosi.

Buona usanza

Alla «Scuola e Famiglia» elargiscono: in morte di Serafini Lucio, Kaiser Luigi L. 1; in morte di Padiga Gina Fabio, Mele Geremia 1; Dotta Vedova Eugenio 1, Grossi Zaccaria 1; in morte della c. Libera Berlinghieri, De Poli Giulia 1; in morte di Ferriglio Pietro, Flli Mullinari 1; in morte di Tomada Giacomo, Famiglia Dilda 1; in morte di Del Fabbro Enrico, Dotta Martina Eugenio 2, Del Mostro Giuliano 2, Fauna Antonio 1; in morte di Rho Giuseppe, Cav. Prof. M. Misani 1; in morte di Angela Sacco Heibinger, Picotti Dr. Giuseppe 1.

Posti nell'Amministr. metrica

Il ministero per l'agricoltura industria e commercio ha aperto il concorso a 12 posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico non superiore ad un anno per l'impiego di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli pesanti. Le domande di concorso sono da presentarsi non più tardi del 31 ottobre alla prefettura di Venezia.

40.° Anniversario di fondazione della Società Operaia di M. S.

La presidenza della Società Operaia porta a notizia dei soci che dalla Rappresentanza sociale venne deliberato ricordare il quarantesimo anniversario della fondazione il 6 agosto.

Una Rappresentanza della Società parteciperà alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della Scuola d'Arte e Mestieri, visiterà l'esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio degli allievi e lavori a mano ed a macchina delle allieve della Scuola suddetta.

Alle ore 12 e mezza verrà tenuto il Banquet sociale nei locali della cucina economica popolare col tasso individuale di L. 1.60.

Si fa affidamento che numerosi soci vorranno partecipare alla cerimonia scolastica ed al fraterno banchetto, riaffermando i vincoli di solidarietà che li tengono uniti sotto la Bandiera del Mutuo Soccorso.

Adesioni al banchetto si accettano a tutto il giorno, 8 agosto: dall'Ufficio Sociale, dai negozi Bardusco Mercatovecchio, Baroi Via Cavour, Tosolini Piazza Vittorio, dai membri della Commissione forniti di biglietto.

Per l'ingresso al banchetto sarà da esibirsi la bolletta dell'effettuato versamento delle quote.

Modificazioni nel servizio tramviario. Entrò questo mese nel servizio tramviario si introdurranno alcune modificazioni, che otterranno già l'approvazione della Giunta municipale.

Verranno introdotte fermate fisse agli scambi e alle porte, o facoltative in alcuni punti speciali nel solo caso che siano richieste.

Nelle prime ore del mattino si pagheranno per prova cent. 5, e la prova diverrà stabile se il reddito risulterà il doppio di quello che si ottiene ora con cent. 10.

Continuano le pratiche per l'introduzione della trazione elettrica, che non potranno essere condotte a termine che nel 1907.

Nella prossima estate cominceranno i lavori per mutare l'attuale tramvia a cavalli in tramvia elettrica; i lavori dureranno poco tempo.

Le carrozze della nuova tramvia saranno comode ed eleganti.

Commissione dei monumenti. Nella seduta tenutasi l'altro ieri dalla Commissione, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Concesse il nulla osta per la demolizione della casa Linussi-Gorgo a Spilimbergo; autorizzò la demolizione della vecchia chiesa di Rivignano e del campanile di Marsano di Strada; sospese ogni deliberazione sulla costruzione di un nuovo altare nel Duomo di Cividale, e sospese pure la vendita di un altare che si trova nella cripta del medesimo Duomo.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including active and passive assets, deposits, and interest rates.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi sui libretti: nominativi al 2% netto al portatore 3 a piccolo risparmio (il brotto gratis) 4

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 31 luglio Affari approvati Udine - Assegno di riposo all'usciera del Giudice conciliatore. Resia - Concessione piante al malghesi. Martignacco - Assegno di riposo al cursore comunale. Tronchi di sopra - Concessione combustibile ai malghesi per il 1906; aumento di salario al cursore comunale. Gemona - Transazione per l'affittanza del lotto 3.0 del Priorato di S. Spirito; consorzio esattoriale, svincolo cauzione gestioni 1888-1887 e 1888-1892 convenzione per il casermetto degli alpini. Poletto Umberto - Convenzione con la fabbrica della chiesa per delimitazione di confine. Cimolais - Concessione legname per piccole industrie. Sedegliano - Concessione arca a Jacuzzi Domenico. Baguarina Arsa - Vendita ritaglio stradale al dott. Franchi. Cividale - Regolamento per l'iscrizione dei salariati alla Cassa di Provvidenza. Tolmezzo - Assegno gratuito piante a Veritti Giovanna. Socchieve - Assegno piante per la vigna Quellon-Valtau. Barcis - Aumento stipendio al posto di segretario comunale. Colloredo Montalbano - Eliminazioni partite di crediti per rimborsi di spedalità. (Continua)

Mercato odierno

Frutta. Pere 14, 10, 30, 15, 12, 40, 25, 28. Prugne 8, 6, 13, 11, 10. Pesche 60, 80, 85, 25, 30, 40, 70, 75, 45. Pomi 10, 17, 15. Pomodoro 20.

Corriere Giudiziario

In Tribunale Il «Lavoratore» assolto Per alcuni articoli, per i quali era stato anche sequestrato il numero del 22 giugno, fu avviato processo contro il Lavoratore friulano con l'accusa di vilipendio all'esercito. Ieri però la Camera di consiglio pronunciò sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Le linee ferroviarie del mondo

Presentemente si trovano in esercizio, in tutto il mondo, 886,213 chilometri di linee ferroviarie. Questo totale è ripartito nel modo seguente: Europa 305,407 chilometri; America settentrionale e meridionale, 450,474, di cui 344, 172 per gli Stati Uniti; Asia, 77,200; Africa, 26,074; Australasia, 27,052. - Calcolando a 370.000 franchi il prezzo medio di costo per chilometro di ferrovia in Europa, e a 190.000 franchi per il resto del mondo, si ha per l'Europa una spesa totale di 113 miliardi, per gli altri paesi 110, in tutto 223 miliardi.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 8.45, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50. Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1). Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.45, 8.-, 15.42, 17.25. Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.50. Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagnagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1) Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagnagna) 14.36, 19.36, 21.44. (1) (1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Direzione del Collegio Silvestri si pregia di avvertire che durante le vacanze natalizie l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno oca bisogno di lezioni speciali nelle singole materie. Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Manovre austriache e italiane

al confine Maudano da Belluno 29 alla Tribuna: Da qualche giorno nei forti di Falzarego, Moena e Corto, costruiti in questi ultimi tempi dalla nostra alleanza, sono cominciati per la prima volta quest'anno i tiri della artiglieria da fortezza austriaca. In ciascuna forte vi è una compagnia. I tiri furono per l'altro ispezionati da un numeroso gruppo di ufficiali dello Stato Maggiore. Oltre a questi nuovi forti l'Austria ha testè istituito tra nuove sedi - pure vicinissime al confine - di cacciatori tirolesi nelle località di Cortina, Andraz e al passo di San Pellegrino.

Questo esercitazioni di tiro sono fatte come periodo preparatorio alle manovre che si svolgeranno a partire dal 10 agosto in Val Abbada, da Bruneck a Corvara toccando così da un lato le strade nazionali di confine di Montebacco di Padola e di Cortina; dall'altro - verso Corvara - il passo di Campolongo che per Pieve di Livinalongo mette al confine verso Selva Bellunese e la dogana di Caprile nell'Agordino.

Questa prossima manovre sono complementari di quelle ben più vaste e importanti che si svolgeranno nell'alta valle dell'Adige insistendo sul lato occidentale del cusce del Trentino dove confluisce col lago di Garda, e con la Lombardia.

Come è noto, alle manovre austriache sui confini del Cadore e dell'Agordino l'Italia contrappone due gruppi di manovre: Uno affidato alla divisione militare di Padova nella vallata di Hois e del Cordevole; l'altro consistente in battaglioni di soli alpini a battaglioni contrapposti a due e a tre dal 20 al 30 agosto nella zona clautana da Cluata a Maniago nel Friuli.

Vi prenderanno parte cinque battaglioni alpini, di cui tre del VII e due del III. Questa manovra alpina saranno dirette dal colonnello cav. Oro, comandante il VII alpini.

L'on. Loero fu di questi giorni nell'Agordino per studiare le opportunità di una strada militare di collegamento fra Selva di Cadore e lo Zoldano, strada che correrebbe parallela e vicinissima al confine e traverso il passo detto «Stanzalua».

UN APPELLO DI GATTORNO

per far cessare una polemica disgustosa A proposito della polemica fra i superstiti della famiglia Garibaldi, l'on. Gattorno scrive al Giornale d'Italia: «Vedendo la persistenza della disgustosa polemica fra i discendenti del nostro generale Garibaldi, in nome dei superstiti garibaldini foderati faccio appello alla Signoria Vostra onde, per amore e carità di patria non voglia accogliere nelle colonne del suo giornale nessuno scritto che possa riferirsi alla dolorosa vertenza tra i componenti la famiglia del grande cittadino italiano».

Il Secolo XIX pubblica una lunga lettera di Otello Garibaldi nella quale è descritta la lettera di Ricciotti diretta a Donna Francesca in cui si parla della cessione di Caprera in termini rispettosamente cortesi. Tale lettera quindi contraddirebbe le attuali affermazioni di Ricciotti.

La soppressione dell'elmo del generale

Roma, 31 - Secondo l'Espresso è allo studio una modificazione alla grande uniforme di generali. Si tratterebbe di sopprimere l'elmo, sostituendolo in ogni circostanza col berretto e di sopprimere le cordelline che andrebbero sostituite colle spalline.

FRA LIBRI E GIORNALI

Nella Rivista di Roma del 25 luglio leggiamo alcuni ricordi sui fatti di Aspromonte del prof. M. Rosi, un articolo per secondo centenario di Goldoni di A. di S. A., una fiorita cronaca del temuziano di Toros Labriola e Adolfo Mozabotta, altri scritti di politica, di storia, di arte.

G. Apollonio direttore proprietario Luigi Basso, gerente responsabile.

PAOLINA MORO Ved. LIRUTI

l'anni 81. Ne danno il triste annunzio le figlie, i generi ed i nipoti. I funerali avranno luogo nel giorno 1 agosto alle ore 6.30 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in via della Posta, 50. Non si invitano partecipazioni personali e, pur espresso desiderio della defunta, si prega di non inviare fiori o di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 31 luglio 1906.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola. Dott. cav. Ugo Ersetti. Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'otite, l'otorinolaringoiatria e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti, N. 4.

Molino a Cilindri presso Udine. avviatissimo, completo, ultimo sistema; produzione giornaliera 30 quintali; da vendere o da affittare a condizioni vantaggiose. Rivolgersi al signor Bergagna Vittorio, Sub. Cussignacco, Gervasutta 11, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

SPECIALITÀ della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO. Guarigione garantita in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, palidità del volto si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria ecc., spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Mac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa), per posta franco L. 2.65.

Capelli belli, ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e lo fa crescere forti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80); per posta 0.85 e 0.95. Vendonsi in tutte le Farmacie di Udine e dalla Farmacia Pacelli Corso Umberto, n. 51, Livorno.

Non adoperate più Tinture dannose. Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata).

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo; di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 16 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il procuratore LODOVICO RE, Via Daniele Mauro.

Stomathina Locatelli. Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi. Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. L. 3 la scatola franco di porto. Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA. Depositati in Genova e Venezia.

Dott. cav. Ugo Ersetti. Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'otite, l'otorinolaringoiatria e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti, N. 4.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini UDINE. Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA o Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal. GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI. AGUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungaroso brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Stigliani medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE.

TRICICLO a motore ottimo stato a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta Teodoro De Luca - Udine. Dott. Giuseppe Sigurini Via Grazzano, 29, Udine. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE. Piazza S. Giacomo (Casa Gioacchini).

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

